



# REGIONE PUGLIA

POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

## Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale

n. 4 del Registro delle Determinazioni.

Codice Cifra: 169/DIR/2011/00004

**Oggetto:** D.D. n. 117 in data 18/05/2011 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a **Ecolio 2 srl** Impianto di Presicce, codice attività IPPC **5.1** e **5.3**. Sostituzione del Piano di Monitoraggio e Controllo per mero errore materiale e rettifica dei dati identificativi dell'impianto.

L'anno 2011 addì 14 del mese di Luglio, in Modugno (BA)

**il Dirigente del Servizio Rischio Industriale,**

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal Funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

**adotta il presente provvedimento**

**premesso che:**

all'impianto **Ecolio 2 srl** con stabilimento in Presicce, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 117 del 18/06/2011;

in tale provvedimento per mero errore materiale è stato inserito come Allegato B il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto Ecolio srl con stabilimento in Melendugno e non quello relativo all'impianto in oggetto;

per tanto risulta necessaria rettificare tale determinazione, stabilendo che il Piano di Monitoraggio e Controllo per l'impianto Ecolio 2 srl è da considerarsi quello allegato alla presente, costituito da 20 pagine, per il quale l'Arpa



Puglia- DAP di Lecce in sede di Conferenza di Servizi del 21/12/2010 e in sede di Conferenza di Servizi del 08/02/2011 aveva espresso il parere favorevole;

vista inoltre la nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 326 del 12/07/2011, si evidenzia che è necessario rettificare i seguenti dati identificativi dell'impianto, come segue:

- telefono e fax impianto: 0833/720040
- e-mail impianto e amministratore: ecolio2@tiscali.it

visti:

- la L. 241/90: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03  
Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.  
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.  
**dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**

tutto ciò premesso,

**DETERMINA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di rettificare**, per le motivazioni di cui alle premesse, la D.D. n. 117/2011 del Servizio Ecologia, stabilendo che il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto Ecolio 2 srl è quello allegato al presente provvedimento, costituito da 20 pagine;

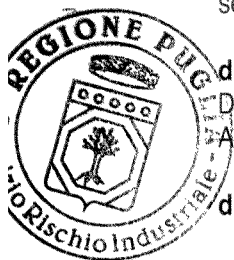
**di rettificare**, i citati dati identificativi dell'impianto come nelle premesse;

**di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Presicce;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Ecolio2 srl** con sede legale in Bari (BA) Strada Calvani n.8;

**di trasmettere** il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Presicce, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Lecce, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

**di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;



**di pubblicare** il presente atto sul BURP;

**di pubblicare** il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**il Dirigente del Servizio Rischio Industriale**

**il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**

ing. Caterina Dibitonto

ing. Giuseppe Tedeschi

Il sottoscritto Funzionario Istruttore, ing. Pierfrancesco Palmisano, attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**il Funzionario istruttore**

ing. Pierfrancesco Palmisano

Il sottoscritto funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale", ing. Paolo Garofoli, conclusivamente verifica che il procedimento istruttorio affidato al funzionario istruttore è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione in uno al Documento tecnico allegato è conforme alle risultante istruttorie

**il Funzionario A.P.**

ing. Paolo Garofoli

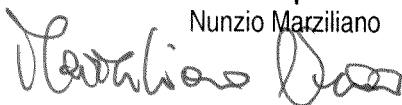


Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 4 (quattro) facciate, compresa la presente e l'Allegato "Allegato A" di n. 20 (venti) facciate viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Rischio Industriale via delle Magnolie 6/8, Modugno (zona industriale), dal giorno successivo alla data di adozione per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal

14 LUG. 2011

**l'incaricato alla pubblicazione**

Nunzio Marziliano



### **Attestazione di avvenuta pubblicazione**

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Rischio Industriale, visti gli atti di ufficio

### **ATTESTA**

Che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Rischio Industriale, Via delle Magnolie 6/8, Modugno (Zona Industriale), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 14 LUG. 2011 al 27 LUG. 2011.

**l'incaricato alla pubblicazione**

Nunzio Marziliano



**il Dirigente del Servizio Rischio Industriale**

ing. Giuseppe Tedeschi



# Comune di Presicce

(Provincia di Lecce)

## INSEDIAMENTO INDUSTRIALE

**ECOLIO 2 S.r.l.**  
Località SPIGGIANO CANALE

### DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Ex D.Lgs. 18/02/2005 N°59 E D.G.R. 19/09/06 N° 1388

#### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ALLEGATO:

3

ELABORATO:

SCALA:

NOME FILE

CODICE COMMESSA

BOX ARCHIVIO

DATA PROGETTO:

EC2\_AIAPR\_CO

FEBBRAIO 2007

ELABORAZIONE:



**STUDIO ASSOCIATO  
LOMBARDI  
SPAZZOLI  
PAGLIONICO**

Via Copernico n° 99 - 47100 Forlì

Tel. 0543/795295 Fax 0543/798310  
Email info@studioassociatolombardi.it  
www.studioassociatolombardi.it

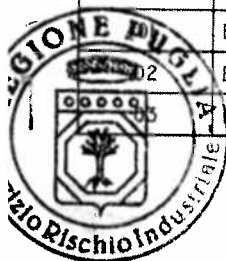
RESPONSABILE :

**STUDIO ASSOCIATO  
LOMBARDI-SPAZZOLI-PAGLIONICO**

**DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI**

#### PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO:

REV.	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	APPROVAZIONE:	VERIFICA:	DATA:
00	EMISSIONE	ES	ES	RL	FEBBRAIO 2007
01	EMISSIONE PER RICHIESTA INTEGRAZIONI	DN	ES	RL	AGOSTO 2007
02	EMISSIONE PER RICHIESTA INTEGRAZIONI	DN	ES	RL	NOVEMBRE 2010
03	INTEGRAZIONI VOLONTARIE 2 CONFERENZA	DN	ES	RL	DICEMBRE 2010



## **SOMMARIO**

1.	PREMESSA .....	2
2.	CAMPAGNA DI MONITORAGGI SVOLTA FINO AD OGGI .....	3
3.	CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO .....	4
4.	PRESENTAZIONE DEI RISULTATI - REPORTISTICA .....	5
5.	QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	6
6.	CONSUMI .....	7
	6.1 - MONITORAGGIO E CONTROLLO MATERIE PRIME .....	7
	6.2 - MONITORAGGIO E CONTROLLO RISORSE IDRICHE .....	7
	6.3 - MONITORAGGIO E CONTROLLO ENERGIA .....	7
7.	ACQUE .....	8
	7.1- MONITORAGGIO E CONTROLLO SISTEMI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE DEI PIAZZALI .....	8
	7.2- MONITORAGGIO SCARICO IN TRINCEA .....	8
8.	RUMORE .....	10
	8.1- MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI SONORE SORGENTI E RICETTORI .....	10
9.	EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	11
	9.1- EMISSIONE CONCENTRATA E1 .....	11
	9.2- EMISSIONE CONCENTRATA ETERMICO .....	12
	9.3- EMISSIONE FUGGITIVA EF <sub>D100</sub> .....	12
	9.4- EMISSIONE FUGGITIVA EF <sub>D104A</sub> .....	13
	9.5- EMISSIONE FUGGITIVA EF <sub>D104B</sub> .....	13
	9.6- EMISSIONE FUGGITIVA EF <sub>D102A</sub> .....	14
	9.6- EMISSIONE FUGGITIVA EF <sub>D102B</sub> .....	14
	9.7- EMISSIONE DIFFUSE .....	15
	9.8-CONSIDERAZIONI SUL CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI ODORIGENE .....	ERRORE. IL
	SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
10.	RIFIUTI .....	16
	10.1- MONITORAGGIO E CONTROLLO RIFIUTI .....	16
11.	INDICATORI .....	17
	11.1- VERIFICA INDICATORI DI PERFORMANCE .....	17
	11.2- BAT E MTD .....	17
12.	- AUTOCONTROLLI, CONTROLLI PROGRAMMATI E LORO COSTO .....	18
13.	PIANO DI CONTROLLO - ORGANO DI VIGILANZA .....	19
	13.1-CICLI PRODUTTIVI .....	19
	13.2-BILANCIO ENERGETICO .....	19
	13.3-SCARICHI IDRICI .....	19
	13.4-RIFIUTI .....	19



## 1. **PREMESSA**

Il Piano di Controllo ai sensi del D.Lgs. n° 59 del 18 febbraio del 2005 è da considerarsi parte integrante della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e consiste nell'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

L'impianto IPPC in oggetto è stato sottoposto, fin dall'approvazione del progetto, all'obbligo di predisporre azioni periodiche di monitoraggio delle condizioni igienico ambientali.

Con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 110 del 05/07/2002 la ditta Ecoloio 2 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 7 DPR 203/88, e sono fissate le seguenti prescrizioni:

1. "la ditta deve effettuare ai sensi del comma 5 dell' art. 7 del DPR 203/88, le analisi delle emissioni con metodi UNICHIM con frequenza annuale, conservandone l'originale e trasmettendone copia al Presidio Multizonale di Prevenzione, settore Chimico- Ambientale di Lecce, alla AUSL LE/2, al Sindaco del comune di Presicce, ed alla Regione Puglia, Ass. all'Ambiente, Ufficio Tutela della qualità dell'aria dall'inquinamento atmosferico ed acustico"

2. "la ditta deve verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno ed il criterio differenziale, rientrino in quelli previsti dall'art. 6 del DPCM 01.03.1991, trasmettendone copia al Presidio Multizonale di Prevenzione, settore Chimico- Ambientale di Lecce, alla AUSL LE/2, al Sindaco del comune di Presicce, ed alla Regione Puglia, Ass. all'Ambiente, Ufficio Tutela della qualità dell'aria dall'inquinamento atmosferico ed acustico"

Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce n. 214 prot. n. 3136 del 13/07/2004 si specifica che la ditta ECOLIO2 s.r.l. nell'esercizio dell'attività è tenuta all'osservazione dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- La ditta registrerà le analisi di controllo effettuate da routine sull'effluente depurato ed invierà con frequenza mensile nei mesi di luglio e agosto e bimestrale nei restanti mesi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce le analisi chimiche e microbiologiche (eseguite da tecnico abilitato) sullo stesso effluente, che riguarderanno anche i seguenti parametri: pH, COD, ammoniaca, ione nitroso, ione nitrato, cloruri, cloro attivo libero, solfuri, fosforo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, idrocarburi totali, fenoli, idrocarburi policiclici aromatici, coliformi fecali, conta batterica totale.

La ECOLIO2 s.r.l., sensibile alla salute dei lavoratori, sottopone i propri dipendenti a visite mediche periodiche con esami ematochimici ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il presente piano di monitoraggio e controllo è redatto secondo quanto previsto nei sopracitati atti autorizzativi, nonché in conformità ai seguenti documenti di riferimento ufficiale:

"Linee guida nazionali MTD – Sistemi di monitoraggio"

Istruzioni per la redazione del piano di monitoraggio e controllo – Documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana costituito con DGR n° 151 del 23/02/04 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 61/03



## **2. CAMPAGNA DI MONITORAGGI SVOLTA FINO AD OGGI**

La Società ECOLIO2 uniformandosi alle prescrizioni precedentemente citate ha intrapreso sin dall'anno 1999 una campagna di monitoraggio dettagliata e suddivisa nelle seguenti analisi specifiche:

<b><i>ANALISI</i></b>	<b><i>CADENZA</i></b>
Analisi emissioni in atmosfera	Annuale
Controllo ambienti di lavoro	Annuale
Analisi acque di scarico	Mensile
Analisi acque di falda	Bimestrale
Valutazioni impatto acustico sul territorio	Annuale

Si omettono in questa sede i dati completi relativi alle analisi svolte per ogni componente ambientale precedentemente individuata in tabella, in quanto già in possesso degli enti territorialmente competenti e comunque a disposizione presso il sito produttivo.





### 3. **CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO**

Il gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.

Il gestore deve attuare il piano di monitoraggio e controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Entro il 30/04 di ogni anno dovrà essere inviata all'Amministrazione Territorialmente Competente e ad ARPA una relazione, trasmessa anche su supporto informatico, in cui vengono riportati:

- report relativi al piano di monitoraggio (risultati delle analisi, consumi di energia/acqua, consumi di materie prime, quantità rifiuti prodotti ecc. ecc.);
- malfunzionamenti dell'impianto e relative opere di manutenzione effettuate;
- eventuale aggiornamento dell'azienda rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili future,
- eventuali apporti da parte della ditta di migliorie all'impianto.

Il piano di monitoraggio e le modalità di reporting possono essere modificati dall'Autorità Competente, anche su richiesta del Gestore o dell'Organo di Controllo, in considerazione dello stato di conoscenza generale dell'andamento dell'impianto e/o emanazione di norme o di indirizzi specifici



#### 4. ***PRESENTAZIONE DEI RISULTATI - REPORTISTICA***

Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:

1. registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls o altro database compatibile. Le registrazioni devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, almeno per il periodo indicato nelle tabelle seguenti; ad esse devono essere correlabili i certificati analitici;
2. trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle tabelle di dettaglio e prescritto nell'allegato tecnico 1. In tal caso gli elaborati devono contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredati da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. I suddetti elaborati devono essere trasmessi anche su supporto informatico, in particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls.
3. entro il 30 aprile di ogni anno deve essere inviato alla Provincia, ad ARPA il Report dei dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente e trasmesso su supporto informatico i file in .xls relativi ai dati di cui trattasi.
4. Qualsiasi variazione in relazione alle metodiche analitiche, alla strumentazione, alla modalità di rilevazione, etc., dovranno essere tempestivamente comunicate alla Provincia e ad ARPA: tale comunicazione costituisce richiesta di modifica del Piano di Monitoraggio.
5. Tutte le verifiche analitiche e gestionali svolte in difformità a quanto previsto dalla presente Autorizzazione verranno considerate non accettabili e dovranno essere ripresentate nel rispetto di quanto sopraindicato.



## 5. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
	<i>Autocontrollo</i>	<i>Acquisizione dati per report</i>	<i>Campionamenti/Analisi</i>	<i>Esame report</i>
<b>Consumi</b>				
<b>Materie prime</b>	<i>Controlli alla ricezione</i>	<i>annuale</i>		<i>Annuale</i>
<b>Risorse idriche</b>	<i>Mensile</i>	<i>annuale</i>		<i>Annuale</i>
<b>Energia</b>	<i>Mensile</i>	<i>annuale</i>		<i>Annuale</i>
<b>Acqua</b>				
<b>Depurazione</b>	<i>semestrale</i>	<i>annuale</i>	<i>annuale</i>	<i>Annuale</i>
<b>Emissioni sonore</b>				
<b>Sorgenti e ricettori</b>	<i>Triennale</i>	<i>triennale</i>		<i>triennale</i>
<b>Rifiuti</b>				
<b>Misure periodiche ingresso/uscita rifiuti</b>	<i>All'ingresso/conferimento Mensile</i>	<i>annuale</i>	<i>Annuale a campione</i>	<i>Annuale</i>
<b>Emissioni in atmosfera</b>				
<b>Misure periodiche ingresso/uscita rifiuti</b>	<i>Annuale</i>	<i>Annuale</i>	<i>Annuale a campione</i>	<i>Annuale</i>
<b>Indicatori di performance</b>				
<b>Verifica indicatori</b>	<i>Mensile</i>	<i>annuale</i>		<i>Triennale</i>
<b>BAT - MTD</b>	<i>annuale</i>	<i>annuale</i>		<i>Triennale</i>



## 6. CONSUMI

### 6.1 - Monitoraggio e Controllo materie prime

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
BTZ	bolle di acquisto – fatture	In corrispondenza di ogni ingresso	Annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale
Rifiuto Liquido	formulario	In corrispondenza di ogni ingresso Si veda relazione controllo ingressi	Annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti in ingresso si rimanda alla relazione tecnica di dettaglio.

Si precisa che il controllo delle materie prime viene svolto dal personale che gestisce l'arrivo dei rifiuti e/o delle materie prime in impianto.

Per quanto riguarda le materie prime, ovvero principalmente il BTZ, il responsabile del controllo procede alla verifica della rispondenza di quanto indicato nella bolla di trasporto con quanto effettivamente conferito in impianto, sovrintendendo altresì alle operazioni di carico dei serbatoi.

Viene periodicamente, con cadenza semestrale, richiesta al fornitore la certificazione di conformità dei materiali consegnati in impianto.

### 6.2 - Monitoraggio e Controllo risorse idriche

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA- (esame)
Consumo di acqua per uso domestico	m <sup>3</sup>	mensile	annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale
Pozzo per utilizzo industriale e antincendio	m <sup>3</sup>	mensile	annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale

### 6.3 - Monitoraggio e Controllo energia

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA- (esame)
Consumo totale annuo di energia elettrica	Contatore energia elettrica	Lettura mensile	annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale



## 7. ACQUE

### 7.1- Monitoraggio e Controllo Sistemi di trattamento acque reflue dei piazzali

L'impianto è costituito da piazzali pavimentati impermeabilizzati e le acque meteoriche vengono inviate mediante un sistema di raccolta direttamente all'impianto di trattamento.

### 7.2- Monitoraggio scarico in trincea

Tabella 7.1- Monitoraggio scarico

S1	PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	REPORT	
			Gestore	ARPA-			Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
	Come da tab 4 all. 5 del D.Lgs 152/06		mensile	semestrale	Cartacea/informatica	Come da tab 4 D.Lgs 152/06	Annuale	Annuale

### 7.3- Monitoraggio acque di falda

Tabella 7.2- Monitoraggio acque sotterranee

	PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
			Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
Pozzo 1 Pozzo 2 Pozzo 3	Temperatura	°C	bimestrale	semestrale	Cartacea/informatica	Annuale	Annuale
	Conducibilità elettrica	µS/cm					
	Ossidabilità Kubel	mg/l					
	Bod5	mg/l					
	TOC	mg/l					
	Ca	mg/l					
	Na	mg/l					
	K	mg/l					
	Cloruri	mg/l					
	Solfati	mg/l					
	Fluoruri	mg/l					
	IPA	mg/l					
	Ferro (Fe)	mg/l					
	Manganese (Mn)	mg/l					
	Arsenico (As)	mg/l					
	Rame (Cu)	mg/l					



Cadmio (Cd)	mg/l
Cromo totale (Cr)	mg/l
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/l
Mercurio (Hg)	mg/l
Nichel (Ni)	mg/l
Piombo (Pb)	mg/l
Magnesio (Mg)	mg/l
Zinco (Zn)	mg/l
Cianuri	mg/l
Azoto ammoniacale	mg/l
Azoto nitroso	mg/l
Azoto nitrico	mg/l
Composti organoalogenati	mg/l
Fenoli	mg/l
Pesticidi fosforati e totali	mg/l
Solventi organici aromatici	mg/l
Solventi organici azotati	mg/l
Solventi clorurati	mg/l



## 8. RUMORE

### 8.1- Monitoraggio e Controllo Emissioni Sonore Sorgenti e Ricettori

Tabella 8.1- Monitoraggio e Controllo Emissioni Sonore Sorgenti e Ricettori

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
Corretta manutenzione e gestione delle attrezzature e sorgenti rumorose	misure fonometriche	In corrispondenza di ogni malfunzionamento / almeno annualmente (*)	Qualora necessario e/o per segnalazioni	Relazione redatta da tecnico Competente in Acustica	Annuale	Annuale
Misure fonometriche in ambiente esterno, in prossimità del ricettori sensibili con verifica rispetto limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali	misure fonometriche	A interventi completati poi con frequenza Triennale (**)	Qualora necessario per segnalazioni	Relazione redatta da tecnico Competente in Acustica	Triennale	Triennale

(\*): si produrrà una relazione tecnica a firma di tecnico abilitato comprovante il corretto funzionamento delle sorgenti rumorose e verifica dei livelli sonori all'interno degli ambienti di lavoro, con frequenza prevista dal D.lgs. 195/2006

(\*\*) – ad ogni modifica dell'impianto e/o variazione dello stato dei luoghi



## 9. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera generate dall'impianto della ditta ECOLIO2 sono le seguenti:

- Emissioni convogliate: emissione E1, relativa allo scarico in atmosfera dei fumi di combustione della caldaia per la produzione di vapore, Etermico, relativo alle emissioni delle valvole di sfiato del ciclo di trattamento RLS per evaporazione;
- Emissioni fuggitive: sono le emissioni delle valvole di sicurezza dei serbatoi di stoccaggio RLS ed RLC.
- Emissioni diffuse: sono le emissioni del ciclo di trattamento biologico dei reflui.

### 9.1- Emissione concentrata E1

Emissione convogliata del generatore di vapore che alimenta l'impianto di evaporazione RLS.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
E1	Generatore calore	Convogliata	Polveri totali	Annuale	Annuale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm <sup>3</sup>	100	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ossidi di zolfo			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di permanganato di potassio e determinazione per cromatografia a scambio ionico	mg/Nm <sup>3</sup>	1700		
			Ossidi di azoto			"	mg/Nm <sup>3</sup>	500		





### 9.2- Emissione concentrata Etermico

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
E termico	Sfiati provenienti dall'impianto termico	Convogliata	Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)	Annuale	Biennale	Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm <sup>3</sup>	5	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm <sup>3</sup>	2		
			Sostanze organiche volatili (come COT)			Adsorbimento su carbone attivo in fiala e determinazione gascromatografica	mg/Nm <sup>3</sup>	5		

### 9.3- Emissione fuggitiva EF<sub>D100</sub>

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D100.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF <sub>D100</sub>	Serbatoio (D100)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm <sup>3</sup>	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm <sup>3</sup>	2		
			Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm <sup>3</sup>	5		



#### 9.4- Emissione fuggitiva EF<sub>D104A</sub>

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D104A.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF <sub>D104A</sub>	Serbatoio (D104A)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm <sup>3</sup>	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm <sup>3</sup>	2		
			Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm <sup>3</sup>	5		

#### 9.5- Emissione fuggitiva EF<sub>D104B</sub>

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D104B.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF <sub>D104B</sub>	Serbatoio (D104B)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm <sup>3</sup>	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm <sup>3</sup>	2		
			Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm <sup>3</sup>	5		



### 9.6- Emissione fuggitiva EF<sub>D102A</sub>

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D102A.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF <sub>D102A</sub>	Serbatoio (D102A)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm <sup>3</sup>	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm <sup>3</sup>	2		
			Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm <sup>3</sup>	5		

### 9.6- Emissione fuggitiva EF<sub>D102B</sub>

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D102B.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF <sub>D102B</sub>	Serbatoio (D102B)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm <sup>3</sup>	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm <sup>3</sup>	2		
			Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm <sup>3</sup>	5		



### 9.7- Emissione Diffuse

Si riporta la tabella degli inquinanti monitorati nelle emissioni diffuse.

Sono le emissioni del ciclo di trattamento biologico dei reflui, pertanto verranno raccolti in un'unica tabella.

Verranno monitorate anche le emissioni dell'ambiente di lavoro.

Tabella 6.3 - Emissione Diffuse

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA				
ED	sezione di depurazione biologica	Diffusa	Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤0,001 ppm	Annuale	Biennale	ppm	≤5	Informatica/ cartacea	Annuale
			Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤0,010 ppm			ppm	≤20		

Il sistema di campionamento previsto è un "campionamento passivo", tecnica di monitoraggio così definita in quanto la cattura dell'inquinante avviene per diffusione molecolare della sostanza attraverso il campionatore; non richiede quindi l'impiego di un dispositivo per l'aspirazione dell'aria. Il tipo di campionatore adottato è denominato radiello®.

Le molecole ricercate sono:

- Mercaptani;
- Ammoniaca;
- Idrogeno solforato;
- Limonene.



## 10. RIFIUTI

### 10.1- Monitoraggio e Controllo Rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
Autorizzazioni trasportatore	Acquisizione copia autorizzazione	in fase di pianificazione del conferimento	/	Cartacea/informativa	Annuale	Annuale
Verifica quantità/qualità rifiuti accettati (totali e per codice CER)		Giornaliera	/	informatizzata (registri di carico/scarico)	Annuale	Annuale
Quantità totale di rifiuti a trattamento D9	Compilazione del registro di carico-scarico	Giornaliera	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Verifica quantità rifiuti rientranti nell'ambito dei DLgs 334/1999	Compilazione del registro di carico-scarico	Giornaliera	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Verifica quantità rifiuti infiammabili	Compilazione del registro di carico-scarico	Giornaliera	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Quantità di rifiuti prodotti in proprio inviati a recupero e/o smaltimento	Formulari compilati correttamente e verifica del peso	In corrispondenza di ogni movimentazione dei rifiuti da avviare a smaltimento e/o recupero	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
autorizzazioni impianti di smaltimento/recupero	Acquisizione copia autorizzazione	in fase di pianificazione del conferimento	/	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Verifiche sui rifiuti in ingresso	Formulari compilati correttamente, verifica del peso, verifiche analitiche	In corrispondenza di ogni movimentazione dei rifiuti da avviare a smaltimento e/o recupero	Annuale; verifiche analitiche a campione	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Classificazione e divisione corretta dei rifiuti	Etichettatura contenitori, controllo addetti e verifica visiva	Al momento della messa in riserva e deposito preliminare	annuale	Elettronica / Cartacea	-	-

Si rimanda alla relazione tecnica gestione dei rifiuti in ingresso per il dettaglio delle procedure operative per la gestione dei rifiuti.



## 11. **INDICATORI**

### 11.1- Verifica Indicatori di performance

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
RLS/RLC	%	t. legante/t rifiuti totali in ingresso		Cartacea/ Elettronica	Annuale	Annuale
Rapporto rifiuti a smaltimento/RLC	%	t. rifiuti inviate a smaltimento/t.rifiuti totali in ingresso		Cartacea/ Elettronica	Annuale	Annuale

### 11.2- BAT e MTD

Aspetto Ambientale	Monitoraggio	Frequenza	Limiti da rispettare
BAT - MTD	Redazione rapporto annuale con i dati ambientali e il controllo degli indicatori di performance	Triennale	degli indicatori di performance e BAT E MTD



## 12. - **AUTOCONTROLLI, CONTROLLI PROGRAMMATI E LORO COSTO**

Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Con apposita convenzione da stipularsi, ECOLIO2 propone di incaricare ARPA di eseguire controlli di seguito indicati (che devono essere richiesti dal Gestore) ed inoltre:

- di effettuare le verifiche e i controlli previsti nel Piano di Controllo e ad essa assegnati;
- di verificare il rispetto di quanto ulteriormente indicato nella presente AIA, con particolare riguardo alle prescrizioni ivi contenute.
- di verificare il rispetto di quanto stabilito dalle altre norme di tutela ambientale per quanto non già regolato dal D.Lgs. 59/05, dalla L.R.21/04 e dal presente atto.

I controlli di cui sopra, previa richiesta del Gestore, possono essere considerati efficaci ai fini della redazione del piano di monitoraggio.

I costi che ARPA sostiene esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste nel Piano di Controllo sono posti a carico del Gestore dell'impianto, secondo le procedure determinate dalla Regione Puglia.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPA sono inviati a cura di ARPA stessa all'Autorità Competente per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso siano rilevate violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

ARPA può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

Il Gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo

Il Gestore attua il monitoraggio e la reportistica di ogni eventuale emissione eccezionale che si dovesse verificare annotando cause, tempi e modalità di intervento, conseguenze e danni

Le modalità della reportistica sono proposte dal gestore ed eventualmente modificate su richiesta dell'Autorità Competente.



### **13. PIANO DI CONTROLLO - ORGANO DI VIGILANZA**

#### *13.1-Cicli produttivi*

Verifica Ispettiva con periodicità ANNUALE per il controllo dell'applicazione di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e dal Piano di Adeguamento.

#### *13.2-Bilancio energetico*

Verifica Ispettiva con periodicità ANNUALE per il controllo dei dati relativi al consumo di combustibile, acqua ed energia elettrica.

#### *13.3-Scarichi idrici*

Verifica Ispettiva con periodicità ANNUALE per il controllo della corretta manutenzione dei sistemi di trattamento acque reflue domestiche, della corretta manutenzione dei sistemi di trattamento acque di prima pioggia e per il campionamento delle stesse, l'assenza di scarichi di acque reflue industriali

#### *13.4-Rifiuti*

Verifica Ispettiva con periodicità annuale per controllo dei registri di carico e scarico rifiuti e caratteristiche delle aree di stoccaggio rifiuti.

La periodicità riportata è da ritenersi indicativa e comunque da valutarsi anche in base alle risultanze contenute nei report periodici che la ditta è tenuta a fornire, come da prescrizioni e da piano di monitoraggio, alla Provincia e all'ARPA.

